

Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento ALEF/Macroarea di Lettere e Filosofia

Componenti docenti della CPDs:

1. Prof.ssa Alessandra Inglese (Referente per la CPDs)
2. Prof.ssa Angela Votrico

Numero di componenti previsto: 2

Componenti studenti della CPDs:

1. Francesca Nori
2. Flavio Licorni

Numero di componenti previsto: 2

Eventuali persone coinvolte:

Dott.ssa Michela Guglielmi (personale TAB - Referente per la didattica), Coordinatori e rappresentanti degli studenti dei CdS, Rappresentanti degli studenti del Dipartimento ALEF, Rappresentanza degli studenti del Nucleo di Valutazione.

Data della riunione conclusiva in cui la CPDs ha formulato la Relazione Annuale: 12/11/2025

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPDS, con breve indicazione della motivazione degli incontri:

25/9/2025 (Teams) programmazione a.a. 2025/2026

16/10/2025 (Presenza) presa visione della normativa per la redazione della Relazione finale e degli allegati inviati dall'Ateneo

22/10/2025 (Presenza) Esame critico delle SMA dei CdS, della SUA dei CdS, dei siti web dei CdS, dei dati Almalaurea, Sisvalidat e compilazione della scheda di valutazione dei CdS Filosofia triennale, Filosofia Magistrale e di Lettere.

23/10/2025 (Presenza) Esame critico delle SMA dei CdS, della SUA dei CdS, dei siti web dei CdS, dei dati Almalaurea, Sisvalida e compilazione della valutazione dei CdS Art History in Rome, Storia dell'arte e di Licus.

24/10/25 (Presenza) Esame critico delle SMA dei CdS, della SUA dei CdS, dei siti web dei CdS, dei dati Almalaurea, Sisvalidat e compilazione della valutazione dei CdS Lefiling, Corlib e di Editoria.

27/10/2025 (Presenza) Analisi dei dati emersi dalle valutazioni dei CdS.

11/11/2025 (Presenza) Stesura Relazione annuale.

Eventuali iniziative intraprese:

20/6/2025 debriefing con il Coordinatore del CdS di Editoria a seguito dell'Audit con il NdV.

5/9/2025 analisi dei dati sul CdS con il Coordinatore di Filosofia in vista dell'Audit con il NdV.

18/9/2025 debriefing con il Coordinatore del CdS di Filosofia a seguito dell'Audit con il NdV.

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPDs nel periodo tra novembre 2024 e ottobre 2025 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati:

22/10/2025

23/10/2025

24/10/2025

Per complessive ore 12

Documentazione consultata:

Linee guida del Nucleo di valutazione di Ateneo e del Presidio di qualità di Ateneo; documentazione fornita dall'Ateneo; sito web Macroarea di Lettere e Filosofia. Per ciascun CdS è stata analizzata la seguente documentazione:

SUA CdS 2024; SMA CdS 2024; sito web CdS; dati relativi ai questionari degli studenti da SisvalDidat; dati relativi ai questionari dei laureati da Almalaurea; relazione annuale della CPDS dell'anno precedente.

Considerazioni Complessive

Dall'esame complessivo delle schede si rileva come le criticità più diffuse tra i diversi CdS siano riconducibili, in primo luogo, alla sfera dell'infrastruttura e della gestione delle piattaforme digitali di Ateneo. La difficoltà di integrazione tra i sistemi Delphi e Didattica Web, più volte segnalata, costituisce una fonte di disorientamento sia per gli studenti sia per i docenti. In numerosi casi, nonostante l'attività dei Docenti nell'inserimento dei dati, le informazioni presenti nei due ambienti non risultano allineate, creando duplicazioni, ritardi o incoerenze nella pubblicazione di programmi. L'introduzione di un sistema di interoperabilità, con modelli standard e procedure condivise, appare dunque una priorità trasversale per tutti i corsi.

Sul piano strutturale e logistico, la carenza di spazi adeguati rappresenta una criticità cronica che accomuna quasi tutti i CdS. Le aule disponibili risultano talvolta insufficienti rispetto al numero di studenti e, benché si siano fatti passi avanti, la qualità delle dotazioni tecnologiche è giudicata non sempre adeguata alle esigenze della didattica. Si segnala la necessità di interventi da parte dell'Ateneo di manutenzione o aggiornamento delle attrezzature (proiettori, postazioni informatiche, connessioni Wi-Fi). La limitata disponibilità di spazi dedicati penalizza in particolare le attività seminariali, di laboratorio e di tutorato, che costituiscono invece un elemento qualificante per molti corsi. A ciò si aggiunge, in taluni casi, l'insufficienza di postazioni per coloro che necessitano di accesso a risorse digitali per studio e ricerche nell'elaborazione della tesi.

Sul piano della valutazione dei CdS, si rileva che i Corsi mostrano una buona capacità di monitoraggio e autovalutazione, e nelle azioni intraprese o proposte tengono conto dei suggerimenti della CPDS.

In generale, un'area critica riguarda gli strumenti di valutazione della soddisfazione studentesca. I questionari di Ateneo, sebbene costituiscano una base utile per il confronto, presentano limiti di aderenza rispetto alla specificità dei corsi. Diverse domande, inoltre, appaiono obsolete o poco pertinenti o non più attuali. Si suggerisce, comunque, ai CdS di introdurre questionari integrativi, adattati alle esigenze di ciascun Corso, e in alcuni casi tradotti in lingua inglese per agevolare la partecipazione degli studenti internazionali. L'assenza di strumenti linguistici adeguati, infatti, rappresenta una delle criticità più sentite nei corsi con un'elevata componente straniera.

Per i corsi a bassa numerosità, come il ciclo unico in *Conservazione e Restauro dei Beni Culturali* (PFP5), la dimensione ridotta del campione limita la possibilità di elaborare confronti statistici affidabili, pur consentendo una conoscenza diretta degli studenti e un monitoraggio delle carriere più preciso. I laboratori di restauro rappresentano un punto di eccellenza, ma richiedono costante manutenzione e aggiornamento tecnico. Si suggerisce al CdS di ampliare le convenzioni con enti museali e laboratori esteri, favorendo esperienze di mobilità mirate, e la diffusione degli eccellenti risultati conseguiti dagli studenti nei progetti applicativi.

Il Corso di *Laurea triennale in Lettere* presenta una situazione complessivamente stabile, ma segnala difficoltà legate alla preparazione di base degli studenti in ingresso, in particolare nelle competenze linguistiche e nella conoscenza del latino; la CPDS suggerisce il potenziamento dei tutorati e dei laboratori di base, specie linguistici.

Il Corso di *Laurea Magistrale in Scienze dell'informazione, della comunicazione e dell'editoria* si distingue per la sua trasversalità e per l'apertura a profili professionali innovativi. Tuttavia, la carenza di spazi e la limitata efficienza delle postazioni informatiche rappresentano un ostacolo alla piena realizzazione delle attività didattiche e laboratoriali. Il corso ha recentemente introdotto un nuovo indirizzo dedicato alla comunicazione e all'intelligenza artificiale, la cui fase di avvio richiede un'attenzione particolare per valutarne l'impatto sulle future immatricolazioni. La CPDS osserva positivamente la tendenza del CdS a integrare strumenti digitali per la didattica e suggerisce di proseguire lungo la direzione della digitalizzazione inclusiva, con particolare attenzione agli studenti lavoratori.

Nel Corso di *Laurea Magistrale in Lingua e Cultura Italiana a Stranieri per l'Accoglienza e l'Internazionalizzazione* si rileva una forte presenza di studenti di provenienza internazionale con percorsi accademici e linguistici eterogenei. Ciò comporta la necessità di potenziare i servizi di accoglienza e tutorato linguistico, nonché di predisporre questionari e documentazione in lingua inglese per una partecipazione più ampia alle rilevazioni di qualità. Le difficoltà principali riguardano la comprensione delle modalità amministrative e dei tirocini. La CPDS propone un ampliamento della rete di tirocini sul territorio nazionale, nonché l'attivazione di percorsi formativi mirati all'inclusione interculturale.

Il Corso di *Laurea Magistrale in Storia dell'Arte* presenta problematiche più specifiche legate alla disponibilità di aule adeguate alle attività di proiezione e di analisi delle opere. La filiera con il triennio appare talvolta debole, con flussi di studenti discontinui e un calo di attrattività dovuto anche alla competizione con altri atenei. La CPDS suggerisce una riflessione sulla filiera, di concerto in primo luogo con il CdS in Lettere, nonché di individuare strategie di valorizzazione del percorso trasversale del CdS e dei numerosi progetti nazionali finanziati al CdS, tenendo anche conto di esperienze attive negli altri Corsi di Magistrale del Dipartimento.

Analoghe esigenze, in generale per quel che concerne le infrastrutture, si riscontrano nel corso internazionale *Art History in Rome from Late Antiquity to the Present*, che condivide parte del corpo docente con il Corso di Storia dell'arte, ma accoglie una componente studentesca quasi interamente straniera. In questo contesto, le problematiche linguistiche e organizzative assumono un rilievo maggiore: la mancanza di questionari e documenti ufficiali in lingua inglese ostacola una corretta partecipazione alle attività di valutazione e monitoraggio.

La CPDS riconosce l'elevata qualità del corso, ma sottolinea la necessità di introdurre un tutoraggio continuativo dedicato agli studenti internazionali e di migliorare la comunicazione interna attraverso strumenti bilingue e percorsi di orientamento specifici, anche in connessione con corsi di studio con utenza straniera del Dipartimento e che risentono delle stesse problematiche.

Il Corso di *Laurea Magistrale in Letteratura Italiana, Filologia Moderna e Linguistica* mostra un andamento regolare ma in fase di consolidamento, in particolare a seguito della riorganizzazione del piano didattico. I principali punti di attenzione riguardano la necessità di monitorare l'efficacia del nuovo ordinamento e di rafforzare le attività di tutorato linguistico e metodologico. L'utilizzo di questionari aggiuntivi somministrati dal CdS in modo autonomo è indicato dalla CPDS come buona pratica, utile a raccogliere feedback immediati e qualitativi. Il corso si distingue inoltre per la proposta di riconoscere crediti per attività scientifiche e laboratoriali integrative, misura che la CPDS giudica positivamente nell'ottica di valorizzazione delle competenze trasversali.

Infine, per quel che concerne i Corsi di *Filosofia Triennale e Magistrale*, si rileva che, nel caso di quest'ultima, i dati positivi sono confortati dalla regolarità nelle carriere che evidenzia miglioramenti significativi nel conseguimento di CFU al primo anno e di sostanziale tenuta nella prosecuzione al secondo anno, nonchè dalla percentuale di laureati in corso che si mantiene superiore alle medie di riferimento. Tuttavia, nel caso della laurea triennale si segnala il dato rilevato dagli Studenti secondo il quale il carico di studio non risulta sempre proporzionale ai crediti assegnati. D'altra parte i Docenti evidenziano le crescenti difficoltà negli Studenti nella realizzazione dei lavori di tesi, nonchè carenze di tipo linguistico. La CPDS invita a operare una riflessione sul carico di lavoro attribuito agli Studenti e sulla possibilità di progettare ulteriori laboratori (per esempio linguistici) o seminari, finalizzati a far acquisire agli Studenti gli strumenti e le competenze necessarie per un buon andamento delle carriere; inoltre si invita a monitorare con attenzione la filiera triennio-biennio.

In conclusione, l'analisi complessiva evidenzia CdS attenti alla qualità e alla riflessione critica, ma con aspetti problematici infrastutturali, per lo più di pertinenza dell'Ateneo, che ne limitano la piena efficienza.

Tutti i CdS del Dipartimento ALEF hanno valutazioni, da parte degli studenti, più che positive e spesso anche superiori rispetto alle medie regionali e nazionali, come si evince dai dati estratti dal sito Sisvaldidat e Almalaurea. Ciò vale sia per i dati relativi alla qualità della didattica, alla disponibilità e presenza dei Docenti, all'occupabilità, e in generale all'offerta formativa.

Si invitano, comunque, i CdS a monitorare e supportare i curricula presenti nel Dipartimento e a darne il massimo della visibilità anche attraverso azioni di Terza Missione. Nell'organizzazione delle esperienze di mobilità internazionale, la CPDS suggerisce di utilizzare anche la rete di contatti con Università straniere e consorzi previsti dall'Ateneo, di verificare la possibilità di altri programmi di internazionalizzazione e mobilità oltre l'Erasmus e, per esempio, di favorire i contatti con Centri di cultura italiana all'estero. Infine, si suggerisce ai CdS di controllare che le schede di insegnamento rispondano ai criteri di AVA 3, di rendere chiari gli obiettivi dei Corsi e dei singoli insegnamenti, di potenziare le attività di Terza Missione, di stilare sempre i verbali per ogni attività intrapresa e di tenere sempre aggiornato l'archivio della documentazione.

Roma, 11/11/2025

Relazione Annuale 2025
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento ALEF Macroarea di LETTERE E FILOSOFIA
Denominazione del Corso di Studio: Art history in Rome from late antiquity to the present
Classe di laurea: LM 89
Sede: unica

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Documenti di riferimento: SUA CdS, SMA, Rapporto Riesame, AlmaLaurea, SisvalDidat, sito web CdS, Relazione CPDS precedente.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Il quadro di soddisfazione complessiva risulta positivo, con valori elevati in quasi tutti gli indicatori. Raggiungono un livello ottimo gli indicatori sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D1:8,59), sull'organizzazione degli esami (D3: 8,63), sugli orari di svolgimento dell'attività didattica (D2: 8,63) e sulla soddisfazione complessiva degli studenti (D17: 8,91). Il quadro viene confermato dai dati in netto miglioramento degli avvisi di carriera al I anno (2024: 39; 2023: 21), dal numero iscritti complessivi (2024: 91; 2023: 79), dall'aumento del gruppo di studenti regolari.

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei si conferma molto elevata, in crescita stabile dall'attivazione del CdS, essendo di gran lunga superiore rispetto alla media di area geografica e nazionale. Emerge, dunque, che il CdS, con la sua specificità, mantiene un significativo gradimento ed è particolarmente attrattivo. Risulta, comunque, che la gran parte degli studenti proviene da stati UE e da paesi quali gli Stati Uniti d'America e il Canada, meno significativa la percentuale di studenti italiani.

b) Linee di azione identificate

Per quanto riguarda la somministrazione del questionario, considerata la scarsa dimestichezza con l'italiano della maggior parte degli studenti iscritti al corso, ancora una volta, la CPDS sottolinea l'opportunità di elaborare e proporre da parte dell'Ateneo un questionario anche in lingua inglese. Si suggerisce, tuttavia, al CdS di fornire brevi questionari on line in lingua inglese, strutturati appositamente sulle caratteristiche del corso, che permettano agli studenti di rispondere con consapevolezza e, nello stesso tempo, di implementare i dati che non vengono registrati nel questionario di Ateneo. Si invita il CdS a coordinarsi in tal senso con i corsi del Dipartimento che presentano le stesse caratteristiche in quanto ai profili internazionali degli studenti (per es. LICUS).

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti di riferimento: SUA, SisvalDidat, sito web CdS, Relazione CPDS precedente

a) Punti di forza

Le opinioni degli studenti del CdS rilevate mostrano livelli di apprezzamento elevati.

Il Corso risulta aver omogeneità di valori positivi per quel che concerne il carico di studio (D10: 9), il materiale didattico (D11: 9), il rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (9,14).

I dati positivi sono l'esito degli sforzi di miglioramento e delle buone pratiche individuate via via nel tempo e messe in atto da parte del CdS; per esempio, come viene rilevato dal CdS, si notava la scarsa efficienza dei canali di circolazione, diffusione delle informazioni e comunicazioni relative alle attività di ricerca e di didattica svolte all'interno del CdS che sono state migliorate attraverso le pagine web del CdS e del Dipartimento.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nonostante gli sforzi del CdS e di tutti i docenti, si rilevano criticità che, però, sono di pertinenza dell'Ateneo: relativamente alla struttura e alla natura del CdS che prevede tutti corsi obbligatori al primo anno, persiste, infatti, la difficoltà di organizzazione degli insegnamenti, per la cronica carenza di spazi nella Macroarea che limita le possibilità di miglioramento.

Sebbene vi sia attenzione da parte del CdS all'immissione dei programmi e di tutte le informazioni necessarie agli studenti in Delphi, permangono problemi anche nella comunicazione con la piattaforma Didattica web.

Inoltre, non tutte le aule sono adeguate alle lezioni, alle attività seminariali e a eventuali laboratori di argomento storico-artistico, nei quali la qualità delle immagini mostrate agli studenti è fondamentale.

Per ciò che concerne il CdS, si invita a controllare che le schede di insegnamento rispondano ai criteri di AVA 3. In relazione al prevalente specifico profilo degli studenti, si suggerisce di rendere chiari gli obiettivi del corso e dei singoli insegnamenti, nonché dei programmi d'esame, e di fornire le piattaforme in uso quanto più possibile di materiali didattici.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti di riferimento: Sisvaldidat, Relazione CPDS precedente

a) Punti di forza

Le opinioni degli studenti del corso di Art History rilevate mostrano livelli di apprezzamento ottimi.

La validità dei metodi di accertamento predisposti è confermata dalle alte percentuali di giudizi positivi espressi dagli studenti, che risultano omogenei relativamente a: il carico di studio assegnato (D10: 9), l'organizzazione degli insegnamenti nei periodi ufficialmente previsti e delle sessioni di esame (gli indicatori D2:8,63; D3:8,98); gli indicatori sulla definizione delle modalità di esame (D4:9,12), disponibilità del docente a fornire chiarimenti (D6:9,42), a stimolare l'interesse (D9: 9).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come rilevato dal CdS, è necessario un tutoraggio costante ed efficace nei confronti degli studenti internazionali che richiedono attenzione particolare per loro natura ed esigenze

specifiche per via della non conoscenza della lingua italiana e del background spesso molto distante da quello delle Università italiane e che ricade prevalentemente sul Coordinatore anche a causa dell'esiguo numero di docenti strutturati a fronte di una percentuale di Docenti a contratto. Per ciò che concerne le difficoltà linguistiche e di orientamento degli studenti stranieri, si invita il CdS a coordinarsi con altri corsi di studio che condividano le medesime criticità e che abbiano maturato esperienza in tal senso, sia in relazione al recupero delle carenze nella lingua italiana sia per un confronto più generale sulle strategie e sugli strumenti attuati, mentre per gli studenti stranieri con buone competenze in lingua italiana ad organizzare il supporto anche con il CdS della stessa classe LM-89 (Storia dell'arte), attivo nel Dipartimento.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documentazione di riferimento: SUA, SMA, Rapporto di Riesame, AlmaLaurea, Relazione CPDS precedente

a) Punti di forza

Si nota completezza e puntualità nell'analisi dei dati da parte del CdS, che in tal modo mostra di riconoscere il valore attribuito alla Scheda di Monitoraggio e del Riesame come momento di autoverifica e programmazione ai fini dell'Assicurazione della Qualità del CdS. Soprattutto nella scheda di Riesame sono emerse, infatti, le azioni di miglioramento intraprese nel tempo e le possibili da intraprendere nel futuro, come per esempio un'ottimizzazione delle risorse e della didattica, con l'eliminazione dell'insegnamento di Early Modern History, diventato poco attrattivo per gli studenti del CdS, a favore degli altri insegnamenti di maggiore richiamo, e incrementando o affinando la propria offerta formativa (insegnamenti "elective" del secondo anno o possibilità di tirocinio per studenti che non parlano italiano), nonché il potenziamento dei canali social.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come rilevato dal CdS minore è la percentuale di studenti italiani iscritti, si suggerisce il rafforzamento del collegamento tra il CdS e il triennio di Lettere (curriculum storico-artistico) e di Beni Culturali della Macroarea, nonché ampliare le sinergie con enti museali e più in generale culturali, attivando ulteriori tirocinii e convenzioni, nonché di porre particolare attenzione alle azioni di Terza missione da parte dei Docenti.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documentazione di riferimento: SUA, sito web CdS

a) Punti di forza

La SUA-CdS risulta essere chiara e rende agevoli l'acquisizione dei dati necessari.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

In ragione della numerosità di studenti stranieri, si consiglia di mantenere l'attenzione alla chiarezza delle indicazioni e a verificare che ci sia un'esatta corrispondenza e completezza fra il sito del CdS e le sezioni a cui la stessa SUA rimanda.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si invita il CdS a prestare attenzione a profilare con cura il percorso dei singoli studenti e ad ampliare le possibilità di stages e tirocini, estendendo anche il confronto con le parti interessate; a stilare sempre i verbali per ogni attività intrapresa, per esempio nella consultazione delle parti interessate, e tenere sempre aggiornato l'archivio della documentazione. Si invia a potenziare ulteriormente la pubblicizzazione del corso di studio, della sua offerta formativa, delle attività promosse dal CdS. Si raccomanda, infine, di prestare particolare cura alle attività di Terza missione.